

Codice A15060

D.D. 10 febbraio 2015, n. 55

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Citta' Metropolitana di Torino/Province piemontesi, Piemonte, della Carta regionale dei servizi in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" e presa d'atto della Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 3 novembre 2014.

Vista la D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del lavoro relativa al programma Operativo nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di piano di attuazione regionale” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, completa del dettaglio della ripartizione delle risorse fra le diverse misure e dello schema di “Piano di Attuazione Regionale”;

vista la D.D. n 503 del 16/07/2014 “Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani allegato alla DD. n. 397 del 29/05/2014. Modifiche e integrazioni. Approvazione versione definitiva”;

vista la D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014 “*Direttiva pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani”*. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al *Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani anni 2014-2015*, di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014”;

Vista la determinazione n. 12 del 20/01/2015 che ha approvato il Bando per l’istituzione dell’elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla Garanzia Giovani – Garanzia Giovani – PON Iniziativa Occupazione Giovani periodo 2014 – 2018 e le Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva di cui alla D.G.R.sopra descritta;

tenuto conto che la Deliberazione sopraccitata ha demandato alla Direzione Coesione Sociale, anche per la definizione degli aspetti finanziari, l’adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari al funzionamento della Direttiva di cui sopra;

tenuto altresì conto che i provvedimenti sopra citati prevedono tra i soggetti attuatori dei servizi al lavoro i Centri per l’Impiego e che, affinché gli stessi possano svolgere i servizi previsti dal Bando, le Province e la Città Metropolitana di Torino procedano al convenzionamento con la Regione Piemonte tramite un Protocollo di Intesa;

considerata la necessità di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte – Città Metropolitana di Torino/Province piemontesi così come previsto all’allegato A alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante;

visto che gli atti sopraccitati hanno, inoltre, previsto che ai tirocinanti venga corrisposta un’indennità per la partecipazione al tirocinio e che, tale indennità sia erogata al giovane dall’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS);

vista la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte e INPS per l’erogazione dell’ indennità di tirocinio nell’ambito del Piano Italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani firmata in data 08/12/2014 e trasmessa dal Ministero del Lavoro con comunicazione Prot. n. 39/0006566 del 10/12/2014;

preso atto dell’avvenuta stipula e sottoscrizione in forma digitale della suddetta convenzione di cui all’allegato B alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante;

tenuto conto che la D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014, al fine di presentare e rendere trasparenti le finalità e gli impegni reciproci tra gli attori coinvolti, la Regione Piemonte, i soggetti attuatori e i giovani, nell’attuazione della Garanzia Giovani –PON IOG, ha previsto di definire la cosiddetta “Carta dei Servizi”;

tenuto conto pertanto della necessità di approvare la Carta regionale dei servizi per la Garanzia Giovani così come definita e riportata all’allegato C alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014,

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 7/2001

Vista la L.R. 23/2008

Vista la L.R. 23/2014

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014

determina

Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte – Città Metropolitana di Torino/Province piemontesi così come previsto all’allegato A alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante.

Di prendere atto dell’avvenuta stipula e sottoscrizione in forma digitale della Convenzione di cui all’allegato B alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante.

Di approvare la Carta regionale dei servizi per la Garanzia Giovani così come definita e riportata all’allegato C alla presente determinazione di cui ne fa parte integrante.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010

Il Direttore Regionale
Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO A



**PROTOCOLLO DI INTESA REGIONE PIEMONTE – CITTÁ
METROPOLITANA DI TORINO/PROVINCE PIEMONTESI
BANDO PER L’ISTITUZIONE DELL’ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEI
SERVIZI PER IL LAVORO PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI – PON
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI**

Periodo 2014 - 2018

in attuazione della D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014

Determinazione del Direttore n. del /02/2014

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI
SOGGETTI ATTUATORI DEL BANDO SERVIZI PER IL LAVORO PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI – PON
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI**

Periodo 2014 – 2018

in attuazione della DGR 34-521 del 03 novembre 2014

TRA

La Regione Piemonte con sede in Torino Via Magenta 12 CF XXXXXXXXX, in persona del Direttore e legale rappresentante Dott. Gianfranco Bordone, nato a XXXXXXXX il XX/XX/XXXX, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

E

La Città Metropolitana di Torino/ la Provincia di _____ con sede in _____
Via _____ CF _____ in persona del Dirigente del
Servizio _____ Dott. _____ nato a _____ il _____

in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art.107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e dell'art....., comma dello Statuto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

PREMESSO:

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla Youth Employment Initiative;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (ce) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi	Pagina 3 di 9
---	---------------

- il Decreto Direttoriale del MLPS n. 237 del 4 aprile 2014 avente ad oggetto il riparto delle risorse per l'attuazione del Piano italiano della Garanzia per i Giovani;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-20, trasmesso alla CE in data 22 aprile 2014 e consultabile a far data dal 29/10/2014 nella sua versione definitiva a chiusura del negoziato formale con la CE, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento: "Linee Guida regionali sulla Piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani" del 20 febbraio 2014, rep. atti n. 33/CSR e successivo addendum Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 settembre 2014 rep. atti n. 128/CSR "Nuove funzionalità piattaforma tecnologica Garanzia Giovani";

VISTO:

- la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008, Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 che prevede interventi di ricollocazione, per prevenire situazioni di crisi territoriali, settoriali e aziendali a salvaguardia dell'occupazione;
- la D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco";
- la D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 "L.R. 34/2008, art. 4 e art. 21. Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro";
- la D.G.R. 27 gennaio 2014 n. 17-7047 "Approvazione Indirizzi Strategici in attuazione della Garanzia Giovani e della Direttiva pluriennale per la realizzazione del Progetto Straordinario "Garanzia Giovani Piemonte – GGP", Anni 2014-2015;
- la D.G.R. 23 aprile 2014, n. 22-7493 di approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di Piano di attuazione regionale;
- la D.G.R. 21 maggio 2014, n. 20-7611, Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014. iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, relativi al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani "PON-YEI";

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi	Pagina 4 di 9
---	---------------

- la D.D. 29 maggio 2014, n. 397, di approvazione del Piano di attuazione regionale di cui alla D.G.R n. 22 - 7493 del 23/04/2014 di approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di Piano di attuazione regionale;
- la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Piemonte firmata in data 09 maggio 2014;
- la D.D. 16 luglio 2014, n. 503, Piano di Attuazione regionale per la realizzazione della Iniziativa Europea per l' Occupazione dei Giovani allegato alla DD n. 397 del 29/05/2014. Modifiche e integrazioni. Approvazione versione definitiva;
- la D.G.R. 4 agosto 2014 n. 34-224 di definizione ed allocazione delle risorse su capitoli vari del bilancio 2014 e pluriennale 2014/16 per le attività di cui alla D.G.R. n. 40-6656 del 11/11/2013 avente ad oggetto la programmazione delle attività di formazione iniziale finalizzate ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere ed ai percorsi per il conseguimento del Diploma Professionale di Tecnico;
- la D.G.R. 3 novembre 2014 n. 34-521 Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015, di cui alla D.G.R. n. 22-7493 del 23 Aprile 2014;
- la Convenzione per l'erogazione della indennità di tirocinio tra Regione Piemonte, Direzione regionale INPS e Direzione Generale per le Politiche attive, Servizi per il Lavoro e la formazione del MPLS, firmata in data 08/12/2014, come da Comunicazione MLPS Prot. 39/0006566 del 10/12/2014;
- la D.D. n. 12 del 20 gennaio 2015 "Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014".

DATO ATTO CHE:

- Le attività realizzate nell'ambito del presente protocollo sono finanziate nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani (di seguito PON IOG) di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 e del Piano Regionale di Attuazione che la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, ha predisposto secondo lo schema di cui alla D.G.R n. 22 - 7493 del 23/04/2014 e ha approvato nella sua versione finale con D.D. n. 503 del 16/07/2014, nLe attività di cui al presente Protocollo sono realizzate nel quadro della Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/05/2014 e sono finanziate con le risorse del PON IOG.
- Il presente protocollo è finalizzato all'attuazione delle misure indicate nella Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" (Youth Employment Initiative – PON Garanzia Giovani). Atto di indirizzo per la formulazione dei bandi regionali. Periodo 2014-18 approvata con la D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014 ed in particolare dei servizi per il lavoro di cui alle Schede azione PON IOG 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"; 1-B "Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"; 1-C "Orientamento specialistico o di II livello"; 3 "Accompagnamento al lavoro"; 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica".

<p style="text-align: center;">PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi</p>	<p>Pagina 5 di 9</p>
---	----------------------

- La sopra citata Direttiva individua quali soggetti attuatori dei servizi per il lavoro, i Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Torino/delle Province piemontesi e gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012.

CONSIDERATO CHE:

- la Direttiva Pluriennale, citata in premessa, prevede modalità differenziate, per la Città Metropolitana di Torino/le Province piemontesi e per gli Operatori accreditati, di adesione al Progetto;
- la Città Metropolitana di Torino/le Province piemontesi hanno facoltà di aderire al Progetto attraverso l'attivazione di tutti o parte dei propri Centri per l'Impiego.

Sulla base di quanto sin qui enunciato, le Parti, come sopra generalizzate e rappresentate, nel pieno esercizio del potere di rappresentanza ad esse riconosciuto dai rispettivi Statuti

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse e considerazioni sopra citate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità del Protocollo di Intesa

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono perseguire obiettivi di efficacia nell'attuazione degli interventi rivolti ai giovani aderenti alla Garanzia Giovani, attraverso l'esplicitazione delle procedure per l'accesso all'iniziativa e delle modalità di erogazione dei servizi.

ARTICOLO 3

Ambito di applicazione

Il presente Protocollo di Intesa definisce le modalità di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino/le Province piemontesi per l'erogazione dei servizi per il lavoro previsti nell'ambito del Piano Attuativo Regionale dell'iniziativa Garanzia Giovani - PON IOG.

Le Parti convengono e concordano che l'attivazione dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Bando Servizi per il Lavoro, così come stabilito nella Direttiva Pluriennale, è subordinata alla firma del presente Protocollo per l'iscrizione della Città Metropolitana di Torino/le Province piemontesi nell'apposito Elenco dei Soggetti Attuatori.

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi	Pagina 6 di 9
---	---------------

Le Parti si impegnano a svolgere con correttezza e trasparenza i compiti ad esse attribuiti e dettagliati nei successivi articoli, secondo uno spirito di leale collaborazione.

ARTICOLO 4

Impegni della Città Metropolitana di Torino/Province piemontesi

Fermi restando tutti gli obblighi previsti dal Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla Garanzia Giovani – PON IOG, la Città Metropolitana di Torino/la Provincia candida a operare come Youth Corner i Centri per l'Impiego di seguito elencati:

Centro per l'Impiego di	INDIRIZZO
...	...
...	...
...	...
...	...
...	...
...	...
...	...
...	...
...	...

In particolare la Città Metropolitana di Torino/la Provincia si impegna a:

1. svolgere, attraverso ogni CPI presente sul territorio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 30/2012 e del D.Lgs 181/2000, i servizi di informazione e prima accoglienza (non ammissibili a finanziamento) a tutti i giovani che si presentino presso i loro sportelli (servizi A1 e A2 Repertorio degli standard regionali);
2. erogare attraverso l'insieme degli Youth Corner tutti i servizi (ammissibili a finanziamento) inclusi nei Percorsi (2 "Tirocinio extracurriculare", 3 "Accompagnamento al lavoro" e 4 "Orientamento specialistico") previsti dal Bando Servizi per il Lavoro;
3. pubblicare le opportunità di lavoro e di inserimento in tirocinio in Italia e all'estero, nell'apposita sezione del Portale regionale Garanzia Giovani, secondo le modalità indicate nel Bando Servizi per il Lavoro;
4. avviare, una volta pubblicata l'opportunità, e secondo le modalità definite nel Bando Servizi per il Lavoro, la ricerca tra i giovani aderenti alla Garanzia Giovani, e individuare il matching migliore "profilo/opportunità" attraverso gli strumenti di supporto per la ricerca messi a disposizione dal Portale;

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi	Pagina 7 di 9
---	---------------

5. erogare gli interventi concordati con il giovane e inseriti nel Piano di Azione Individuale (PAI), nel rispetto dei requisiti di processo e output definiti dal Bando;
6. chiudere il PAI alla conclusione degli interventi così da consentire al giovane di poter, eventualmente, fruire di ulteriori servizi messi a disposizione dai CPI o da altri Soggetti Attuatori;
7. presentare, in relazione ai PAI chiusi, le domande di rimborso per i servizi erogati;
8. rispettare le procedure e le tempistiche relative al processo attuativo indicato, definite nel Bando Servizi per il Lavoro;
9. collaborare alle attività di controllo, e monitoraggio quali-quantitativo messe in atto dalla Regione.

In attuazione del percorso di orientamento specialistico (Percorso 4), rivolto ai giovani che a distanza di 4 mesi dall'adesione attiva all'iniziativa Garanzia Giovani non sono stati convocati per opportunità di tirocinio o lavoro, la Città Metropolitana di Torino/le Province piemontesi si impegna a erogare i seguenti LABORATORI di orientamento specialistico presso gli Youth Corner indicati:

LABORATORIO	Centro per l'Impiego di
☐ 1 - IL MERCATO DEL LAVORO E LE NUOVE PROFESSIONI	...
	...
☐ 2 - I CANALI DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO	...
	...
☐ 3 - ANALISI DEL POTENZIALE E DEFINIZIONE OBIETTIVO PROFESSIONALE	...
	...
☐ 4 - DOSSIER DELLE EVIDENZE	...
	...
☐ 5 - AUTOPROMOZIONE E RICERCA ATTIVA	...
	...
☐ 6 - IL SUPPORTO ALLA AUTOIMPRENDITORIA	...
	...
☐ 7 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA	...
	...

In particolare la Città Metropolitana di Torino/la Provincia si impegna inoltre a:

10. comunicare, attraverso i CPI (Youth Corner) candidati, ai giovani indicati dalla Regione di recarsi presso i servizi per l'attivazione del percorso di orientamento specialistico, valutando il contingente di giovani periodicamente trattabile;

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Schema di Protocollo di Intesa Regione Piemonte - Città Metropolitana di Torino/ Province Piemontesi	Pagina 8 di 9
---	---------------

11. procedere, nei confronti dei giovani presentatisi, a verificare i requisiti di accesso alla Garanzia, svolgere le attività di orientamento di 1° livello (inclusa la definizione e registrazione a sistema ciclavoro del profiling), assicurare un supporto nel miglioramento del proprio profilo professionale presente sul Portale regionale ai fini del matching;
12. supportare il giovane nella scelta del Percorso laboratoriale di orientamento specialistico più rispondente al suo bisogno fra quelli resi disponibili dai CPI o dalla rete degli Operatori accreditati; il Catalogo dei Laboratori è consultabile sul Portale regionale Garanzia Giovani;
13. realizzare, nei confronti dei giovani che abbiano scelto il CPI quale Operatore incaricato dell'erogazione del Percorso laboratoriale, i servizi di orientamento specialistico e ricerca attiva sulla base di quanto previsto dalle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva*;

La Città Metropolitana di Torino/la Provincia si impegna, inoltre, ad esporre in modo visibile il Logo della Garanzia Giovani regionale all'esterno della sede territoriale del servizio e ad organizzare appositi spazi (*Youth Corner*) presso i Centri per l'impiego, in osservanza degli standard regionali e nazionali in materia di comunicazione (*logo, denominazione dei servizi, disponibilità di materiali informativi, ecc.*). Nell'apposita sezione del Portale regionale Garanzia Giovani saranno indicati gli specifici servizi informativi e di politica attiva del lavoro dedicati ai giovani, disponibili presso gli *Youth Corner* allestiti nei Centri per l'Impiego aderenti.

ARTICOLO 5

Compiti della Regione Piemonte

Fermi restando tutti i compiti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Organismo Intermedio dell'Iniziativa PON IOG la Regione in particolare si impegna a svolgere i seguenti compiti:

1. approvare e pubblicare sul Portale regionale Garanzia Giovani l'elenco dei Cpi e degli Operatori Accreditati abilitati all'erogazione degli interventi;
2. abilitare il CPI e i referenti da questo individuati a operare sul Portale regionale mettendo loro a disposizione la strumentazione informativa a supporto di tutte le fasi attuative;
3. garantire i flussi informativi necessari all'attivazione del PAI per i soggetti selezionati;
4. mettere mensilmente a disposizione i nominativi dei soggetti aventi diritto all'inserimento nel Percorso 4;
5. effettuare i controlli previsti allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi;
6. effettuare i controlli sulle attività dichiarate e valorizzate nelle domande di rimborso;
7. procedere al riconoscimento dell'importo riconosciuto alla Città Metropolitana/Provincia a seguito dell'esito positivo dei controlli;
8. realizzare attività di monitoraggio, inclusa rilevazione soddisfazione destinatari e misurazione performance servizi.

ARTICOLO 6

Entrata in vigore

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore a decorrere dal XX XXXXXXXX 2014 o, nel caso di sottoscrizione successiva, dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.

REGIONE PIEMONTE

Direzione regionale Coesione Sociale

.....

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO /

PROVINCIA DI

.....



ALLEGATO B

Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani.

Tra

il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con sede in Roma, via Fornovo, 8 rappresentato dal Direttore Generale delle Politiche attive e passive del lavoro, dott. Salvatore Pirrone che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza del predetto Ministero

e

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito denominata INPS) con sede in Roma, Via Ciro il Grande 21, C.F. 80078750587, rappresentato dal Commissario Straordinario, dr. Tiziano Treu nato a Vicenza , il 22 Agosto 1939, giusta procura conferita al Direttore Regionale per la Regione Piemonte dr Gregorio Tito nato a Reggio Calabria il 15 novembre 1953 (omissis).

e

la Regione Piemonte (di seguito Regione), rappresentata dalla dott.ssa Paola Casagrande la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza della Regione, ente territoriale di diritto pubblico, con sede in Torino, in Via Magenta 12,

PREMESSO CHE

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni/Province autonome con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- l'Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22.04.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON YEI) e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

- in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013 gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa, prima della presentazione dell'accordo di partenariato e nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, devono impegnare le risorse per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015), in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e all'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI;
- detta interpretazione è confermata dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;
- il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" è stato approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- la disciplina in materia di tirocini è regolata dall'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 recante le "Linee guida in materia di tirocini";
- la Regione Piemonte, nell'esercizio delle proprie competenze legislative, ha adottato con la DGR 74-5911 del 3/6/2013 un provvedimento in materia di tirocini nel rispetto del quadro normativo vigente;
- il predetto "Programma" stabilisce che le predette Linee guida in materia di tirocini costituiscono il quadro e lo standard essenziale di riferimento per assicurare un'adeguata qualità dei percorsi e degli stessi tirocini;
- la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione in data 09/05/2014;
- è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 22-7493 in data 23/4/2014 il piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia giovani che prevede il riconoscimento ai tirocinanti di

indennità correlate ai tirocini secondo criteri e parametri individuati dalla Regione;

- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato con Decreto direttoriale n. 237 del 4 aprile 2014, di aver assegnato alla predetta Regione per l'attuazione del predetto Piano di Garanzia Giovani un ammontare pari a € 97.433.240,00;
- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 30.820.000,00 per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- nell'ambito della disponibilità di cui al punto precedente, ai fini dell'erogazione dell'indennità la Regione stima un ammontare di risorse pari a euro 20.000.000,00
- le predette linee guida in materia di tirocinio previste nell'Accordo Stato – Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 prevedono, al punto 12, che, di norma, nel caso di tirocini in favore di percettori di forme di sostegno al reddito in quanto fruitori di ammortizzatori sociali, l'indennità di tirocinio non viene corrisposta;
- la specifica individuazione dei beneficiari dell'indennità di tirocinio spetta esclusivamente alla Regione, la quale è tenuta a comunicare all'Inps l'importo mensile dell'indennità per ciascun tirocinante, il quale sarà determinato dalla Regione secondo regole, criteri e parametri stabiliti esclusivamente dalla stessa, il periodo di fruizione di detta indennità e altri dati indicati al successivo art. 3 della presente Convenzione;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con proprio indirizzo del 31 luglio 2014, nel rilevare l'importanza strategica dell'erogazione del servizio da parte dell'Istituto, ha riconosciuto che detta attività rientra nell'ambito dell'attività istituzionale dell'INPS,

senza prevedere alcun onere per le Regioni e Province autonome che intendono affidare tale servizio all'Istituto;

- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento UE 1303/2013, l' autorità di gestione deve istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni;
- i suddetti dati, con il dettaglio dei singoli pagamenti, sono indispensabili per le necessarie attività rendicontazione, per quanto di rispettiva competenza, a carico dei soggetti istituzionali - Ministero del lavoro e politiche sociali, Regioni e Province autonome - coinvolti nelle attività concernenti il Programma Garanzia Giovani,

le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Oggetto della convenzione)

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.
2. La presente convenzione disciplina le modalità con cui l'INPS eroga, per conto della Regione, l'indennità di tirocinio in favore dei giovani destinatari dell'analoga misura prevista nel Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani al fine di sostenerli in un percorso di ingresso nel mondo del lavoro.

Articolo 2

(Disponibilità fondi per il pagamento del tirocinio)

1. Le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'Inps secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni.
2. Le risorse finanziarie da utilizzare per l'intervento saranno anticipate all'INPS dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in versamenti accompagnati da una comunicazione che dia evidenza degli importi di ciascuna regione mediante accredito diretto sulla sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 20350 (IBAN IT70L0100003245350200020350) intestato a INPS-ART.24-L.21.12.1978,N.843 TESOR. CENTRALE, avendo cura di indicare come causale di versamento: "anticipazione tirocini IOG (Regione Piemonte)", in modo tale che i predetti dati risultino tutti sulla quietanza di entrata che la Tesoreria centrale della Banca d'Italia rilascerà all'INPS.
3. L'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 3

(Erogazione dell'indennità di tirocinio)

1. L'INPS provvede ad erogare ai giovani tirocinanti, che saranno nominativamente indicati dalla Regione/Provincia autonoma, l'importo mensile dell'indennità di tirocinio, stabilita dalla Regione/Provincia autonoma per ciascun destinatario.
2. A tal fine, la Regione comunica all'Inps, tramite il Sistema Informativo Percettori (accedendo al link "invio elenco beneficiari tirocinio YG") in

conformità allo schema procedurale ivi previsto, che è strutturato secondo l'allegato tecnico, che fa parte integrante della convenzione, entro il giorno 10 di ciascun mese o altra periodicità stabilita dalla Regione, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio relativamente al mese precedente, ovvero ai mesi precedenti, rimanendo escluso per l'Istituto qualunque controllo in ordine alla sussistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti richiesti. Le suddette informazioni dovranno essere fornite con la massima precisione possibile, onde evitare ritardi nei pagamenti ancorché non imputabili all'Istituto. A tal fine, particolare attenzione dovrà essere riservata, da parte della Regione, al controllo della correttezza e completezza del codice IBAN (ove indicato), dell'indirizzo del destinatario presso il quale può essere inviato l'eventuale bonifico domiciliato, del codice di avviamento postale dei beneficiari nonché dell'importo riferito alla mensilità ovvero a più mensilità dell'indennità di tirocinio spettante a ciascun beneficiario.

3. L'INPS non assume alcuna responsabilità nei confronti dei beneficiari per eventuali ritardi nell'accredimento all'Istituto della somma occorrente per il pagamento della prestazione di cui all'articolo 1 nonché per eventuali ritardi nella trasmissione del predetto elenco dei soggetti destinatari dell'indennità di tirocinio.
4. Nel caso di somme non riscosse dai beneficiari e riaccreditate all'Istituto, ove possibile, si procede alla riammissione in pagamento.
5. La predetta procedura informatica consentirà alla Sede Inps competente, individuata in relazione al codice di avviamento postale indicato per ciascun beneficiario, di procedere al pagamento dell'indennità di tirocinio.
6. I criteri e le modalità di individuazione dei soggetti destinatari dell'indennità in parola sono di esclusiva competenza della Regione, cui saranno indirizzate le istanze volte ad ottenere le indennità di tirocinio e gli eventuali ricorsi verso la sussistenza o meno del diritto

del singolo a fruire dell'indennità di tirocinio; compete esclusivamente alla Regione l'istruttoria e la decisione delle suddette istanze e ricorsi.

7. Nessuna responsabilità grava sull'INPS in conseguenza di pagamenti di indennità, coerenti con le informazioni fornite dalla Regione, risultanti poi indebiti. Il recupero degli importi eventualmente non dovuti sarà curato direttamente dall'Ente Regione.
8. L'INPS si impegna a fornire le disposizioni di pagamento o altro documento equivalente alla Regione per attestare l'erogazione dell'indennità di tirocinio a favore dei singoli beneficiari, al fine di permettere di avviare le procedure di controllo e rendicontazione della spesa.

Articolo 4 (Monitoraggio)

1. La Regione, in qualità di Organismo Intermedio, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione, potranno consultare, in ragione della presente Convenzione, nel Sistema Informativo Percettori dell'INPS, l'importo erogato ai beneficiari distinti per singola Regione.
2. A conclusione delle operazioni contabili, le eventuali somme incassate dall'Istituto e non erogate, saranno restituite al Ministero, secondo modalità concordate, che le rimetterà a disposizione della Regione.

Articolo 5 (Trattamento dei dati personali)

1. L'INPS, la Regione e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati personali di cui alla presente convenzione, si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute

nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Codice"), in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.

2. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto legislativo, i dati trattati, dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite.
3. L'INPS, la Regione e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali assicurano che i dati acquisiti ai sensi della presente convenzione siano utilizzati esclusivamente per le finalità previste dalla presente convenzione.
4. Le Parti garantiscono che i dati medesimi non siano divulgati, comunicati, ceduti a terzi né in alcun modo riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge. Garantiscono, altresì, che l'accesso alle informazioni verrà consentito esclusivamente a soggetti che siano stati designati quali responsabili o incaricati del trattamento dei dati, ai sensi degli articoli 29 e 30 del Codice. I soggetti sopra menzionati utilizzano le informazioni acquisite esclusivamente per le finalità per cui è stipulata la presente convenzione, nel rispetto della normativa vigente, anche in materia di consultazione delle banche dati, osservando le misure di sicurezza ed i vincoli di riservatezza previsti dal Codice.

Articolo 6 **(Durata della convenzione)**

1. Salvo ulteriori intese tra le parti, la presente convenzione ha validità fino al 30 novembre 2018;
La suddetta data è da intendersi come tassativa, in quanto entro la stessa deve essere erogato l'ultimo pagamento a favore dei

beneficiari. Pagamenti successivi a tale data non saranno rimborsati dalla Regione.

La presente convenzione viene sottoscritta dalle parti attraverso l'apposizione della rispettiva firma digitale.

L'apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo firmatario concluderà definitivamente la convenzione, la quale si intenderà quindi stipulata alla data di apposizione di tale ultima sottoscrizione. Sarà cura dell'ultimo firmatario, verificata l'apposizione sull'atto anche delle sottoscrizioni delle altre parti, inoltrare l'atto così perfezionato, a stretto giro di posta, ad entrambe le altre parti, con evidenziazione della data di ultima sottoscrizione.

Per il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Per l'ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE

Per la REGIONE

ALLEGATO C



CARTA DEI SERVIZI

PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI

Periodo 2014 – 2018

In attuazione della DGR n.34-521 del 03 novembre 2014

Determinazione del Direttore n. /02/2015

Sommario

FINALITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI	3
PRINCIPI GUIDA DELL'INIZIATIVA REGIONALE.....	3
SERVIZI OFFERTI E RELATIVA MODALITA' DI ACCESSO.....	3
IMPEGNI DEI GIOVANI CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA.....	4
IMPEGNI DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI	4
RUOLO DELLA REGIONE	5
RUOLO ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E NON	5
MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI.....	6



FINALITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi ha la funzione di esplicitare il sistema di principi e regole che guidano l'attuazione del Piano Garanzia Giovani della Regione Piemonte¹ e si rivolge all'insieme dei soggetti che vi aderiscono, giovani e operatori dei servizi regionali, e ai differenti portatori di interesse e istituzioni che vengono coinvolti dalle azioni realizzate.

Il Piano Garanzia Giovani non si sostituisce o si sovrappone ad altre misure rivolte ai giovani già presenti nel quadro della programmazione regionale ma sostiene il raccordo e l'integrazione delle diverse politiche rivolte ai giovani tra i 15 e i 29 anni e promuove nello specifico: azioni di contrasto all'abbandono scolastico per i giovani in obbligo formativo, opportunità di tirocinio e inserimento al lavoro, formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, esperienze di servizio civile e percorsi di orientamento specialistico.

PRINCIPI GUIDA DELL'INIZIATIVA REGIONALE

Il Piano Garanzia Giovani della Regione Piemonte si dota dei seguenti principi guida e adotta le seguenti scelte strategiche:

- Attivazione da parte del giovane in tutto il percorso di Garanzia, dalla sua adesione all'iniziativa e durante la realizzazione delle attività di politica attiva
- Messa a disposizione di almeno una Opportunità a tutti i giovani che hanno aderito in modo attivo all'iniziativa in osservanza alla regole di non ripetibilità dei servizi e delle misure offerte
- Utilizzo di soluzioni tecnologiche che agevolino il contatto e l'intercettazione dei giovani (sms, APP, mail, portale web, motore di matching semantico, seminari e fiere lavoro etc.)
- Complementarietà e integrazione dell'offerta dei servizi realizzati dagli operatori pubblici e dagli operatori accreditati per la formazione professionale, per i servizi per il lavoro e il servizio civile
- Semplificazione delle procedure gestionali e amministrative, nel rispetto vincoli del PON IOG
- Innovazione nelle modalità di erogazione dei servizi (percorsi laboratoriali di orientamento specialistico e ricerca attiva)
- Capitalizzazione esperienza Progetto Straordinario Garanzia Giovani Piemonte (FSE 2007-2014)

SERVIZI OFFERTI E RELATIVA MODALITA' DI ACCESSO

Ai giovani tra i 15 e i 29 anni, minori privi del titolo di studio secondario, inoccupati e disoccupati, il Piano Garanzia Giovani offre opportunità che ne rafforzino le competenze e il profilo professionale e ne garantiscano l'inclusione socio-lavorativa². Le Opportunità offerte dal Piano Garanzia, ad integrazione delle altre misure regionali di istruzione, formazione e lavoro, sono le seguenti:

- Attivazione di esperienze di tirocinio anche in mobilità geografia, nazionale e transnazionale

¹ Si fa riferimento agli interventi previsti dal Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani approvato con D.D. n 397 del 29 maggio 2014 e successivamente modificato con DD 16 luglio 2014, n. 503, secondo l'architettura programmatica definita dalla DGR n. 34 del 3 novembre 2014.

² In fase di programmazione intervento di Garanzia Giovani rivolto alle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale Disabili.

- Inserimento al lavoro per periodi pari e superiori a 6 mesi (contratti di somministrazione e subordinati a tempo determinato e indeterminato, anche in apprendistato di 1°, 2° e 3° livello)
- Reinserimento in formazione in corsi annuali e biennali rivolti a giovani tra i 15-18 anni in obbligo formativo
- Servizio Civile Nazionale
- Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo
- Orientamento professionale e orientamento specialistico anche in modalità laboratoriale

Le modalità di accesso al Piano Garanzia Giovani sono le seguenti:

- per aderire al Piano Garanzia:
 - il giovane deve registrarsi su Clic Lavoro e sul Portale regionale e compilare il proprio profilo professionale
- per accedere ai percorsi annuali e biennali per l'ottenimento della qualifica:
 - il giovane deve iscriversi presso l'agenzia formativa accreditata che offre tale opportunità
- per accedere ai percorsi di tirocinio e lavoro:
 - il giovane deve rispondere e accettare l'opportunità offerta dagli Youth Corner (CPI e Operatori accreditati)
- per accedere ai percorsi di servizio civile:
 - il giovane deve candidarsi sul Bando Nazionale scegliendo il percorso a cui vuole partecipare e superare la selezione dei soggetti accreditati per il servizio civile nazionale
- per accedere al percorso di orientamento specialistico laboratoriale:
 - il giovane riceve l'invito a partecipare ai percorsi mediante comunicazione dei CPI e da parte della Regione

IMPEGNI DEI GIOVANI CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA

Impegni dei giovani verso il sistema dei servizi regionali che agiscono nell'ambito della presente iniziativa:

- Adesione al Piano, registrazione a Clic Lavoro e al Portale regionale Garanzia Giovani, compilazione e aggiornamento periodico del proprio profilo professionale
- Risposta nei tempi previsti alle convocazioni da parte degli operatori dei servizi regionali
- Comportamento responsabile nella permanenza all'interno dei percorsi e nelle esperienze on the job attivate
- Veridicità delle informazioni/autodichiarazioni fornite e collaborazione alle attività di rilevazione della qualità dei servizi
- Partecipazione agli eventi proposti di approfondimento dei temi relativi al mercato del lavoro, incontri con le imprese, fiere del lavoro etc.
- Conoscenza delle informazioni relative alle misure a cui partecipano, dei requisiti di cui devono essere in possesso, delle cause di esclusione dalle stesse e dei requisiti per ri-aderirvi

IMPEGNI DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI

Impegni degli Operatori pubblici (Centri per l'Impiego) e accreditati per la formazione professionale, per i servizi per il lavoro e il servizio civile, verso i giovani e verso la Regione:

- Conformità e riconoscibilità Youth Corner (sedi e fasce orario di accesso ai servizi) e aggiornamento profilo Operatore sul Portale Garanzia Giovani regionale

- Erogazione gratuita e capillare dei servizi di prima informazione e accoglienza e completezza nell'offerta della filiera dei servizi ammessi a finanziamento
- Rispetto degli standard di servizio regionale, in ottica di miglioramento continuo e massima utilità dei servizi offerti per il giovane
- Supporto al giovane nella compilazione del profilo professionale, presentazione delle misure della programmazione regionale e aiuto nella scelta del proprio percorso
- Parità di trattamento dei giovani in fase di selezione e matching con le opportunità
- Specializzazione nell'erogazione dei Laboratori nell'ottica di arricchire e ampliare l'offerta
- Corretto trattamento dati personali, realizzazione del "profiling" ove previsto nei Bandi in cui si sono candidati, e rispetto dei parametri di ammissibilità delle azioni realizzate
- Leale collaborazione fra pubblico e privato, specie in riferimento alle azioni di orientamento specialistico laboratoriale

RUOLO DELLA REGIONE

La Regione esercita le seguenti funzioni:

- Definizione degli obiettivi di programmazione, attribuzione diritti in capo ai giovani, individuazione specifici livelli di servizio da garantire in modo unitario sul territorio regionale
- Regia e coordinamento complessivo del Piano e governo del sistema regionale dei servizi
- Informazione e comunicazione
- Applicazione e rispetto delle regole di utilizzo delle risorse europee
- Unitarietà della programmazione regionale rivolta al target 15-29 anni
- Controllo e monitoraggio in itinere delle attività realizzate, verifica della qualità e dei risultati ottenuti e loro messa in trasparenza

In funzione del governo complessivo del Piano Garanzia Giovani, l'Agenzia Piemonte Lavoro, in coerenza con le strategie regionali e le scelte programmatiche effettuate, nell'ambito della sua azione complessiva a supporto dei servizi e delle politiche attive regionali realizza le seguenti attività specifiche:

- Azioni trasversali a supporto della realizzazione del Piano Garanzia verso i giovani e il sistema degli attori del mercato del lavoro regionale
- Rilevazione di customer satisfaction rivolta ai giovani che hanno aderito all'iniziativa
- Funzionalità del Portale Garanzia Giovani regionale in particolare per la fase di adesione e matching

La Regione si avvale inoltre del supporto di Italia Lavoro (agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) che nell'ambito della sua azione complessiva a supporto del sistema dei servizi e delle politiche attive regionali, realizza le seguenti attività specifiche:

- Supporto alla Direzione regionale Coesione Sociale nella programmazione, attuazione e gestione del Piano Garanzia Giovani
- Supporto al sistema degli operatori pubblici (CPI, Scuole e Università) e accreditati nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano Garanzia Giovani

RUOLO ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E NON

Gli attori che operano nel settore delle politiche giovanili hanno un ruolo fondamentale a sostegno dell'informazione, orientamento, istruzione, formazione e occupazione dei giovani e della loro inclusione sociale e lavorativa. Tra questi attori vi sono:



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



REGIONE
PIEMONTE

- Istituzioni Scolastiche
- Sistema Universitario
- Comuni e Informa Giovani
- Rete delle associazioni datoriali e delle parti sociali
- Soggetti attivi sulle tematiche dell'abbandono scolastico e della disoccupazione giovanile
- Soggetti responsabili di progetti di politica attiva rivolti ai giovani finanziati da risorse pubbliche (progetti ministeriali, regionali, provinciali etc.)
- Privato sociale
- Centri per l'Impiego

MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

Le azioni relative al Piano Garanzia Giovani regionale sono oggetto di un processo continuativo di monitoraggio quanti-qualitativo. La Regione struttura, anche a partire dal modello di monitoraggio sviluppato per il Progetto GGP, e rende pubblica sul sito della Regione Piemonte e sul Portale regionale Garanzia Giovani la propria reportistica periodica sull'avanzamento del Piano Regionale di Attuazione, corredata da informazioni sull'impatto delle misure di contrasto al fenomeno NEET.

Al fine della misurazione della soddisfazione dei destinatari, la Regione Piemonte intende avvalersi del modello di rilevazione messo a punto e applicato in via sperimentale nell'ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani (GGP).

In relazione alla misurazione della performance degli Operatori, la Regione Piemonte, nella prospettiva di miglioramento continuo della qualità della propria offerta di servizi per il lavoro rivolta ai giovani e di efficienza gestionale e finanziaria, monitora la performance dei soggetti attuatori, tenendo anche conto del comportamento tenuto dagli Operatori nell'ambito del Progetto GGP.